

## Da oggi a domenica in Friuli il 'Forum contro le grandi opere'

**È ARRIVATA** ieri sera a Bagnaria Arsa la bicicletta No Tav partita mercoledì scorso dal presidio di Susa alla volta del Friuli Venezia Giulia, teatro del 5° Forum internazionale contro le grandi opere inutili e imposte: 758 km e otto tappe non senza difficoltà, compresi i controlli della digos per "schedare" i partecipanti. Il Forum, organizzato dal locale comitato No Tav e dal comitato "Controlatav" di Portogruaro, si svolgerà da oggi a domenica 19 luglio, dopo che le precedenti edizioni si erano tenute a Bussoleno, Notre Dame des Landes, Stoccarda e Roșia Montană, in Romania: oggi si parlerà di "Uso e abuso delle risorse", domani verrà affrontato il tema della "Corruzione e infiltrazioni mafiose nelle grandi opere" con Marco Fraceti dell'Osservatorio antimafia Monza Brianza, Ivan Cicconi, esperto in

appalti pubblici, Alberto Vannucci dell'Università di Pisa e Daniel Ibanez. Domenica 19 luglio la conclusione del Forum con l'intervento di Paolo Mattone del Controsservatorio Valsusa sul tema "Democrazia, il diritto di opporsi", di Kein Stuttgart 21, Stop HS2 e il workshop "Grandi Opere nel mondo". Intanto l'eurodeputata Michèle Rivasi ha scritto una lettera aperta al primo ministro transalpino Manuel Valls chiedendogli di fare chiarezza sulla Torino-Lione, in particolare dopo aver appreso che il rapporto Destot-Bouvard propone di introdurre un'Eurovignette sui tir per finanziare la quota di Tav a carico della Francia: «Un provvedimento che raccomanda di lasciare gli autocarri sulla strada per 60 anni con lo scopo di finanziare un progetto che dovrebbe trasferirli sulla ferrovia in 12 anni».

